

**RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI**  
**A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta**

**19 NOVEMBRE 2017 GIORNATA MONDIALE DELLE VITTIME DELLA STRADA**

La cifra incredibile e assurda di 1.250.000 morti ogni anno sulle strade del pianeta. L'attività motoria più rischiosa in assoluto. Anche oggi si conteranno altri 3.400 morti sulla terra. 25.000 morti l'anno in Europa, 3.283 in Italia. Si pensi che per incidenti aerei perdono la vita circa 1.000 persone l'anno! (ASAPS)

[https://www.asaps.it/61611-\\_19\\_novembre\\_2017\\_giornata\\_mondiale\\_delle\\_vittime\\_della\\_strada\\_.html](https://www.asaps.it/61611-_19_novembre_2017_giornata_mondiale_delle_vittime_della_strada_.html)

**GIORNATA MONDIALE DELLE VITTIME DELLA STRADA**

Venerdì, 17 Novembre 2017

(ASAPS) Non tutti sanno che ogni anno nel mondo perdono la vita circa 1.250.000 persone come dire che oggi 3.400 persone perderanno la vita sulla strada. Si pensi che per gli incidenti aerei perdono la vita circa 1.000 persone l'anno con un incidente aereo circa ogni 1.200.000 voli.

La maggior parte dei morti sulle strade, sembra paradossale, si conta proprio nei paesi che hanno ancora un minor sviluppo motoristico.

Il 90% delle morti, avviene nei paesi a basso e medio reddito, dove circola però solo il 54% dei veicoli. L'Europa ha il più basso numero di incidenti per abitante 51 ogni milione, le vittime nel 2014 sono state 25.896 cioè 71 al giorno, mentre l'Africa ha il più alto con oltre 200.000 vittime sulle strade altro che Ebola!

Tra le categorie più a rischio sul pianeta ci sono i motociclisti, tra cui si verifica il 23% delle morti, seguiti dai pedoni 22%, mentre il tasso tra i ciclisti è del 4%. Tre incidenti mortali su 4 hanno come vittime uomini.

In Italia l'ultimo report Istat - Aci aggiornato del 2016 fissa a 3.283 il numero delle vittime con un decremento del 4,2%. Si aggiungono poi i 249.175 feriti (+0,9%) in 175.791 incidenti rilevati (+0,7%).

In Italia dal 1952 ad oggi si contano quasi 500.000 morti e oltre 14 milioni di feriti sulle strade. SÌ il cammino per una maggiore sicurezza stradale è ancora lungo. E' difficile pensare che la recente legge sull'Omicidio stradale da sola possa dare risultati particolarmente significativi.

Serve la presenza di pattuglie in divisa sulle strade capaci di intercettare i comportamenti a rischio vecchi e nuovi, dall'abuso di alcol e stupefacenti alla velocità, all'uso del cellulare alla guida, al controllo dei tempi di guida e riposo per conducenti dei veicoli pesanti.

Essenziale è anche un intervento di riqualificazione delle strutture stradali, dall'asfalto, alla segnaletica, all'illuminazione per una protezione maggiore degli utenti deboli della strada, pedoni per primi.

Certo la celebrazione della giornata Mondiale delle vittime della strada avrebbe meritato una maggiore attenzione. Magari anche con un decisivo passo in avanti verso la riforma del Codice della strada che invece ormai sembra un obiettivo irraggiungibile in questa legislatura. (ASAPS)

E' incredibile che con tutte le campagne informative che si fanno, con tutti gli appelli per la sicurezza dei bambini (ne sono già morti 36 da inizio anno per incidenti stradali), ancora accadono tragedie come questa. (ASAPS)

---

[https://www.asaps.it/61649-\\_neonato\\_morto\\_nell\\_incidente\\_a\\_monza\\_\\_padre\\_indagato\\_per\\_omicidio\\_colposo\\_l\\_ove.html](https://www.asaps.it/61649-_neonato_morto_nell_incidente_a_monza__padre_indagato_per_omicidio_colposo_l_ove.html)

**Neonato morto nell'incidente a Monza: padre indagato per omicidio colposo, l'ovetto non era legato**

da corriere.it

Venerdì, 17 Novembre 2017

Il piccolo di un mese era nell'ovetto, posato sul sedile posteriore ma non legato: sbalzato fuori e schiacciato tra i sedili quando l'auto è finita contro il guardrail. Il 20enne alla guida aveva bevuto e forse parlava al cellulare

La Procura di Monza ha aperto un fascicolo per omicidio colposo e lesioni a carico di Fausto Andres Vicente Pillajo, il papà di 20 anni che era alla guida della Fiat Punto che domenica mattina verso le 10 si è schiantata in viale Fermi a Monza. Nell'incidente ha perso la vita Liam Thomas, di un mese, figlio di Pillajo e Maria Ana Pillajo Gualotto, 19 anni, entrambi ancora ricoverati in ospedale. Stando alle indagini coordinate dal pm Alessandro Pepe, il bimbo era nell'ovetto, presumibilmente adagiato sul sedile posteriore e non debitamente legato, al momento dell'incidente. Gli esiti dei test tossicologici, effettuati sul padre del piccolo, hanno rivelato un tasso alcolico nel suo sangue di poco superiore al limite, il che per gli inquirenti non sarebbe sufficiente a spiegare la perdita di controllo dell'auto da parte del giovane padre. La polizia locale di Monza sta ancora cercando lo sconosciuto soccorritore che, a detta di altri testimoni sentiti dagli inquirenti, avrebbe raccolto per primo il bambino, su richiesta del padre, prima dell'arrivo dell'ambulanza e della Polizia Locale.

Il pm Alessandro Pepe, in attesa delle risultanze investigative della Polizia Locale di Monza, che si è occupata dei rilievi sul luogo dell'incidente, ha disposto l'autopsia sul corpo del bimbo. L'esito degli accertamenti medico-legali chiarirà con precisione le cause del decesso del piccolo. Secondo quanto ricostruito nei primi attimi successivi all'incidente, il bimbo sarebbe rimasto schiacciato tra il sedile posteriore e quello anteriore, lato passeggero, presumibilmente dopo essere stato sbalzato fuori dal suo ovetto, in seguito al violento schianto della Fiat Punto guidata da suo padre contro il guardrail.

La Polizia Locale di Monza ha acquisito un filmato delle telecamere di videosorveglianza, dal quale è emersa la drammatica sequenza dell'incidente. Secondo quanto emerso fino ad ora, i frame della telecamera confermano che nessun altro veicolo è rimasto coinvolto nel sinistro. La Fiat Punto di Andres Vicente Pillajo stando alle immagini ha improvvisamente sbandato all'altezza del sottopasso di via Fermi, finendo contro il guardrail. Gli inquirenti stanno acquisendo i tabulati telefonici del cellulare del giovane: non è escluso che lo stesse utilizzando negli attimi precedenti lo schianto.

---

<http://www.newsrimini.it/2017/11/incidente-mortale-sulla-consolare-conducente-coinvolto-positivo-a-alcol-e-droghe/>

### **Incidente mortale sulla Consolare. Conducente coinvolto positivo a alcol e droghe**

Rimini

San Marino

19 novembre 2017, 09:21

Il conducente dell'auto coinvolta nell'incidente che giovedì notte è costato la vita al 51enne riminese Pierluigi Campana è risultato positivo ad alcol e cocaina. L'uomo, un 35enne sammarinese, nega però di avere assunto sostanze o di essere stato ubriaco al momento dell'impatto. Lo riferiscono i quotidiani riminesi. La Fiat 500 di Campana giovedì verso le 23 viaggiava sulla superstrada di San Marino in direzione mare, quando l'Audi A4 condotta dal sammarinese lo ha tamponato all'altezza di Cerasolo, facendo finire la sua auto in un canale di scolo ai bordi della strada a diverse decine di metri di distanza. Le indagini sono condotte dalla Polstrada.

---

### OMICIDIO COLPOSO PERCHE' NON C'ERA ANCORA L'OMICIDIO STRADALE

[http://corrieredelveneto.corriere.it/treviso/cronaca/17\\_novembre\\_18/treviso-12-t14corriereveneto-web-veneto-c8d5da46-cc53-11e7-b583-96535672b2ce.shtml](http://corrieredelveneto.corriere.it/treviso/cronaca/17_novembre_18/treviso-12-t14corriereveneto-web-veneto-c8d5da46-cc53-11e7-b583-96535672b2ce.shtml)

### **Treviso, investito e ucciso. Quattro anni alla barista alla guida**

18 novembre 2017

La tragedia nel 2015: Dametto guidava ubriaca per andare all'Home Festival. Non si fermò neanche per i soccorsi. Ieri la sentenza: quattro anni e sei mesi di Milvana Citter

TREVISO La notte del 3 settembre 2015, sul cavalcavia di San Giuseppe, con un tasso alcolemico 6 volte superiore alla media e metadone nel sangue, mentre cercava di raggiungere l'Home Festival, ha travolto e ucciso Enrico Scarabello, 38enne di Carbonera, ferendo la moglie Elisa Zanardo e allontanandosi subito dopo. Per questo Federica Dametto, 38enne barista di Casier, è stata condannata venerdì a una pena di 4 anni e 6 mesi.

## La condanna

Il giudice Christian Vettoruzzo le ha inflitto, infatti, una condanna a 3 anni e 8 mesi di reclusione per omicidio colposo e omissione di soccorso, e 10 mesi di arresto per guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di stupefacenti. La donna ha scelto di affrontare il dibattimento, dopo che la procura ha respinto la sua istanza di patteggiamento a 3 anni, una pena dalla quale sarebbe stata esclusa l'omissione di soccorso. Il pubblico ministero Barbara Sabattini aveva chiesto una condanna a 7 anni e mezzo, 5 di reclusione e due e mezzo di arresto.

## La tesi della difesa

La difesa, rappresentata dagli avvocati Fabio Capraro e Francesco Fava, ha invece cercato di minare l'accusa puntando sulle condizioni di sicurezza della strada e sulla presunta corresponsabilità delle vittime che camminando sul cavalcavia quella sera avrebbero «tenuto un comportamento imprudente». «Siamo moderatamente soddisfatti – spiega Capraro -, non completamente perché sono state disattese le istanze della difesa volte ad acclarare la legittimità del guardrail, troppo basso, e del tratto di strada. Ricorreremo in appello e riproporrò la richiesta di questi accertamenti, compreso quello di un sopralluogo sul posto». Dopo quel tragico incidente, sul cavalcavia è stato posto il divieto di accesso ai pedoni e, durante l'Home Festival, sono state introdotte maggiori misure per garantire la sicurezza di chi sceglie di arrivare a piedi in Dogana. Federica Dametto non era in aula, ad ascoltare la sentenza per lei c'era il compagno. Assenti anche Elisa Zanardo e Angelo Scarabello, il fratello di Enrico, che avevano ritirato la costituzione di parte civile ritenendo equo il risarcimento di 400 mila euro ottenuto.

## La dinamica

Le vite della 38enne e della giovane coppia di Carbonera, si sono incrociate quella tragica notte. Enrico ed Elisa, dopo una giornata di lavoro nella loro fioreria, avevano deciso di andare all'Home Festival, ma c'era troppa ressa e così si erano fermati a un ristorante giapponese. Stavano tornando al parcheggio quando, in cima al cavalcavia, erano stati travolti dalla Rover della 38enne. Lei si era fermata un attimo, era scesa, poi era ripartita mentre Elisa urlava: «Mio marito, dov'è mio marito non lo trovo». Enrico era a terra, qualche metro più sotto, sulla scarpata, morto. La Dametto invece, meno di un chilometro più in là, addormentata sul volante della sua auto.

---

## IL LAVORO DELLE FORZE DELL'ORDINE PER EVITARE ALTRE VITTIME DELLA STRADA

<http://www.bolognatoday.it/cronaca/via-stalingrado-polstrada-controlli-droga-alcol.html>

**Notte di controlli in via Stalingrado: tra alcol e droga e documenti irregolari  
Cocaina e cannabinoidi sono tra le sostanze maggiormente assunte dagli  
automobilisti risultati positivi**

Redazione

18 novembre 2017 12:31

Ancora una notte di controlli in via Stalingrado. Quattro pattuglie della Polizia Stradale, affiancate da tre equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine e e dal personale medico e sanitario della Questura, sono state impiegate in un servizio per la guida sotto l'effetto di sostanze alcoliche e stupefacenti. Presente anche personale della Croce Rossa Italiana.

Una settantina i conducenti sottoposti a controllo, per lo più uomini, quattro dei quali risultati positivi al drogometro. Dei quattro positivi al test per le droghe, tre, fra i quali un ventenne neo patentato, erano anche sotto l'effetto di sostanza alcolica, con tassi piuttosto alti, compresi tra lo 0,8 e 1,5 g/l.

In totale sei i conducenti sottoposti al test droga da parte del personale medico e sanitario della Questura, che ha riscontrato che cocaina e cannabinoidi sono tra le sostanze maggiormente assunte dai quattro risultati positivi; per loro patente ritirata cautelativamente per 10 gg. in attesa dell'esito delle analisi di laboratorio.

Riscontrate anche una mancata copertura assicurativa, una mancata revisione, la carenza di documenti al seguito e una patente irregolare.

GIORNATA MONDIALE IN MEMORIA VITTIME DELLA STRADA.

Si celebra domenica 19 novembre, come ogni anno, la terza domenica di novembre è dedicata alle vittime di incidenti stradali e ai loro familiari.

Nel 2016 la Sezione Polizia Stradale di Bologna ha rilevato 417 incidenti stradali con lesioni a persone (175.791 dato nazionale), che hanno provocato 9 vittime (3.283 dato nazionale) e 738 feriti (249.175 dato nazionale), il 71 % in meno rispetto ai 32 decessi registrati nel 2001 (7.096 dato nazionale). Accanto alla guida sotto l'effetto di sostanze alcoliche e stupefacenti, tra i comportamenti errati più frequenti sono da segnalare la guida distratta, il mancato rispetto della precedenza e la velocità troppo elevata. Le violazioni al Codice della Strada più sanzionate risultano, infatti, l'eccesso di velocità, il mancato utilizzo di dispositivi di sicurezza e l'uso di telefono cellulare alla guida.

---

<http://notiziaoggi.vercelli.it/cronaca/patente-saltata-per-troppo-alcol/>

Patente saltata per troppo alcol

28 novembre 2017

### **Controllati diversi automobilisti nessuno trovato drogato.**

Nella notte tra Venerdì 17 e Sabato 18 novembre la Polizia di Stato ha effettuato un servizio mirato contro l'utilizzo di alcool e droghe al volante. Nella fattispecie pattuglie della Questura, della Polizia Stradale e dell'Ufficio Sanitario provinciale hanno provveduto a controllare 58 veicoli e 38 persone.

34 conducenti di sesso maschile sono stati controllati con l'etilometro: su uno è stato riscontrato un tasso alcolemico pari a 0.75 g/l, mentre nessuno è risultato positivo al drogometro.

Durante il servizio è stata, dunque, ritirata 1 patente per la violazione dell'art. 186 CdS, per guida in stato di ebbrezza, con contestuale sanzione amministrativa di un giovane milanese del 1991.

Le donne sottoposte ad alcool test sono state, invece, 4 e nessuna è risultata positiva, neanche al drug test.

---

<http://www.ilsitodifirenze.it/content/209-firenze-ritirate-tre-patenti-17%C2%B0-denunciato-aver-contrattato-con-una-prostituta>

### **A Firenze ritirate tre patenti. 17° denunciato per aver contratto con una prostituta**

#### **Controlli della Polizia Municipale**

Dom, 19/11/2017

La redazione

Serata di lavoro per la Polizia Municipale a Firenze. Sabato gli agenti dell'Autoreparto si sono dedicati a una serie di controlli mirati alla sicurezza stradale e al rispetto dell'ordinanza del sindaco contro lo sfruttamento della prostituzione.

Tre le patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e un uomo denunciato per aver contratto una prestazione sessuale con una giovane prostituta. Per quanto riguarda la sicurezza stradale, gli agenti hanno organizzato un posto di controllo nella zona Porta Romana finalizzato in particolar modo al contrasto della guida in stato di alterazione da alcol o da droghe. I conducenti fermati sono stati sottoposti alla prova dell'alcolemia e a uno screening preliminare sulla saliva che è in grado di evidenziare se la persona ha fatto uso di sostanze stupefacenti. Complessivamente sono state controllati 16 conducenti di cui tre risultati positivi ai test. Si tratta di due uomini e un ragazzo, tutti fiorentini. Il primo, cinquantenne, è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza (il suo tasso alcol emico è risultato tra 0,8 e 1,5 grammo/litro) con l'aggravante di avere commesso il fatto in orario notturno con ritiro della patente a cui verranno decurtati 10 punti, il suo veicolo è stato sequestrato. Una seconda positività all'alcolemia è stata riscontrata su un uomo di 69 anni: in questo caso il tasso rilevato non superava la soglia degli 0,8 grammo/litro e quindi gli agenti gli ha contestato un verbale da 532 euro, ritirato la patente (sempre con decurtazione di 10 punti). Al giovane di 21 anni gli agenti hanno ritirato cautelativamente la patente di guida: è risultato infatti positivo al test di screening salivare finalizzato ad accertare l'eventuale assunzione di sostanze. Visto il risultato, la Polizia Municipale ha accompagnato il giovane all'ospedale di Careggi per un prelievo ematico: se dovesse essere confermata la positività, per lui scatterà la denuncia. Nei controlli sono finiti anche due veicoli non revisionati: al conducente del primo è stato contestato un verbale da 169 euro perché aveva la revisione

scaduta da due mesi; per il secondo la multa è stata di 338 euro perché non aveva revisionato il veicolo da più di tre anni.

Dall'altra parte della città, nella zona di via Pistoiese, una pattuglia è stata impegnata in un controllo per il rispetto dell'ordinanza del sindaco Nardella contro lo sfruttamento della prostituzione. Un 49enne residente in provincia di Firenze è stato fermato mentre si appartava con una prostituta rumena di 22 anni e per lui è scattata la denuncia. Si tratta della diciassettesima persona denunciata per violazione dell'ordinanza che mira a contrastare lo sfruttamento della prostituzione e la tratta delle donne riducendo il numero dei potenziali clienti.

---

[http://www.ilredattore.it/index.php?option=com\\_k2&view=item&id=17520:al-volante-dopo-aver-assunto-alcol-5-patenti-di-guida-ritirate-nel-vibonese&Itemid=952](http://www.ilredattore.it/index.php?option=com_k2&view=item&id=17520:al-volante-dopo-aver-assunto-alcol-5-patenti-di-guida-ritirate-nel-vibonese&Itemid=952)

### **Al volante dopo aver assunto alcol, 5 patenti di guida ritirate nel vibonese**

Novembre 19, 2017

Scritto da Redazione

Durante il fine settimana, i carabinieri delle Aliquote radiomobili delle Compagnie di Vibo Valentia e Tropea e della Stazione di Tropea hanno eseguito una serie di controlli finalizzati alla verifica del rispetto delle prescrizioni e delle norme della circolazione stradale ed alla prevenzione e repressione dei reati in materia di sostanze stupefacenti e violazioni in materia di armi.

Nel corso dei servizi, oltre 25 persone sono state sottoposte ad accertamento etilometrico. In 5 casi, il controllo ha determinato il ritiro della patente di guida, mentre in altri 3 ha portato al deferimenti in stato di libertà.

Complessivamente, i militari hanno verificato 90 veicoli e 142 persone.

Tra i provvedimenti assunti: il sequestro di 1 ciclomotore e di 2 autovetture e la contestazione di 17 sanzioni al Codice della strada, per un ammontare di circa 15 mila euro.

Gli accertamenti sono stati estesi, anche, ad alcuni autotrasportatori cui sono state elevate 3 sanzioni amministrative con relativi ritiri di 2 carte del conducente.

---

### **GLI ADULTI SI AUTOASSOLVONO: È COLPA DEI GIOVANI SE BEVONO!**

<http://gazzettadimodena.gelocal.it/modena/cronaca/2017/11/19/news/modena-sballo-tra-feste-private-e-documenti-falsi-1.16134898>

### **Modena, sballo tra feste private e documenti falsi**

**Il vicequestore D'Amico: «I locali pubblici sono più sicuri delle case ma i ragazzi imbrogliono per bere. Occhio ai rave».**

di Gabriele Farina

19 novembre 2017

MODENA. Alcol e sballo, sicuri che il problema sia in discoteca? Sulla domanda si sono confrontati ieri genitori ed esperti allo Snoopy nell'incontro "Nessun dorma". Le risposte mettono in crisi i luoghi comuni e spesso incoraggiano le mamme e i papà a interagire di più con i figli. «Si sta guardando il fenomeno attraverso il buco della serratura - ammonisce il vicequestore Nicolò D'Amico - perché i dati mostrano che il divertimento giovanile a Modena non è un problema. Esiste però una componente dell'educazione». L'esempio è emblematico. «Possibile che nessun genitore si sia accorto a settembre che il figlio di 14-16 anni puzzasse d'alcol tornando da piazza Mazzini?», domanda D'Amico. Per il vicequestore «i locali pubblici sono sicuri» per i test e gli interventi condotti.

«Il vero pericolo è il divertimento al di fuori del circuito - prosegue D'Amico - come nei bar e nei ristoranti che diventano discoteche, nei rave e in case che non si capisce di chi siano. In tali luoghi i vostri figli sono circondati da centinaia di persone ubriache e le uscite di sicurezza sono chiuse con i catenacci. Tirate su le orecchie ogni volta che si apre la frontiera di spiegazioni tipo "Non so dove vado, hanno organizzato una festa in casa": sono eventi in cui c'è scappato anche il morto».

Altro tema sono le feste private, dove il vero controllo può avvenire solo in ambito familiare, e spesso la misura di alcol... abbonda. E il problema, si sa, non è solo alcol, ma anche altre dipendenze.

In tal senso, lo psicoterapeuta Franco Caroli invita i genitori a un «ascolto continuo» e alla «responsabilizzazione» con domande tipo «Tu che faresti?» rivolte ai figli. Responsabilizzazione che serve anche agli adulti, come ricorda il dottor Claudio Ferretti, guida del Sert modenese. «All'ospedale Estense svolgiamo corsi mensili per cittadini fermati in stato di ebbrezza - spiega il medico - che sono circa 700 in provincia all'anno. Non sono mica bambini, anzi: una buona parte sono genitori. L'ultima volta il più giovane aveva 19 anni, il più grande 69. I neopatentati sono la minoranza».

Ferretti aggiunge che «in discoteca forse i ragazzi trovano il primo posto in cui dicono no» alle trasgressioni e ai consumi smodati. Consumi di alcolici che, prosegue il medico, riguardano «l'80% dei giovani tra 15 e 19 anni. Iniziano all'età delle medie, tra gli 11 e i 12 anni, con birra per i maschi e vodka alla pesca per le femmine. Poi con l'alcol comincia la trasgressione». Trasgressione che diventa sfida. «Noi facciamo i controlli, ma loro ci vogliono fregare», riconosce Gabriele Fantuzzi, gestore dello Snoopy e presidente del Silb di Modena. I modi sono tanti, come i genitori che li denunciano. Una donna racconta che nella classe del figlio 15enne c'è stata una escalation di documenti falsi per poter bere alcolici in discoteca nonostante i divieti. «Ormai siamo abili a identificarli: non si studiano la data di nascita», risponde Fantuzzi. Ci sono i minorenni che si fanno allungare cocktail da amici maggiorenni, dotati di braccialetto per le consumazioni, e altri che si accodano ai compagni più grandi che nascondono l'alcol nei bauli delle macchine.

«I controlli a tappeto con strumenti molto più efficaci stanno portando risultati - interviene Andrea Piselli, commissario capo della Polizia Municipale - perché ne svolgiamo centinaia in un'ora e si sente l'effetto deterrenza. Le stragi del sabato sera non ci sono più, seppur gli incidenti restino». Secondo molti genitori restano anche i locali in cui i controlli non sono sufficienti. «Siamo determinati a far rispettare le norme», conclude Gianni Indino, presidente regionale Silb che intende «copiare l'iniziativa dello Snoopy ed esportarla in tutta Italia».